

COMUNICATO STAMPA

VERSO UN FUTURO EQUO E SOSTENIBILE PER LE IMPRESE
LA CERTIFICAZIONE PARITÀ DI GENERE:
DA REGIONE LOMBARDIA STANZIATI 10 MILIONI DI EURO
Con 107 imprese beneficiarie di questo finanziamento,
Brescia è seconda solo a Milano che ne conta 207

Brescia, 5 giugno 2024 – Si è concluso con grande successo il convegno intitolato ***“La certificazione della parità di genere per lo sviluppo sostenibile - Dalla teoria alla pratica: strumenti e benefici per le PMI”***, ospitato oggi nella Sala Convegni di Confapi Brescia. L'evento, organizzato dal **Gruppo Donne Imprenditrici** di **Confapi Brescia** che ad oggi conta **152** donne imprenditrici, appartenenti a **133** aziende associate, ha attirato un folto pubblico di associati e professionisti, tutti interessati a esplorare i benefici e le pratiche legate alla certificazione della parità di genere.

La **presidente** di **ConfapiD Brescia**, **Nadia Vivante**, ha aperto i lavori, sottolineando l'importanza della certificazione della parità di genere come **strumento** essenziale per promuovere uno **sviluppo sostenibile** nelle PMI. *“Investire sulla parità di genere non è solo una questione etica, ma rappresenta anche un'opportunità strategica per migliorare la competitività delle nostre aziende - ha dichiarato Vivante -. La parità di genere è un tema di fondamentale importanza per il futuro delle PMI bresciane. Questa certificazione non solo favorisce l'uguaglianza, ma può anche portare a significativi vantaggi competitivi e a un ambiente di lavoro più armonioso e produttivo. È essenziale che sempre più aziende riconoscano e investano in questa direzione per costruire un futuro più equo e prospero per tutti. Il nostro gruppo - ha aggiunto - è impegnato a promuovere l'imprenditorialità femminile nel territorio, attraverso un progetto virtuoso di cambiamento culturale. La coesione, la collaborazione e il confronto costruttivo sono i pilastri su cui si basa il nostro operato. Vogliamo offrire consapevolezza alle donne, invitandole a conoscere e valorizzare i propri talenti. Inoltre, miriamo a fornire riflessioni e momenti di crescita per tutti”*.

Pierluigi Cordua, **presidente** di **Confapi Brescia**, ha portato i suoi saluti istituzionali, evidenziando il ruolo fondamentale delle **iniziative** che promuovono l'**uguaglianza** di genere nel mondo del lavoro. *“Siamo orgogliosi di ospitare eventi come questo, che contribuiscono a creare un ambiente imprenditoriale più inclusivo e prospero,”* ha affermato **Cordua**. *“Le PMI costituiscono l'ossatura del tessuto economico di Brescia, e promuovere la parità di genere all'interno di queste aziende può rappresentare un volano per l'innovazione e la crescita. La nostra associazione si impegna a sostenere e incentivare queste iniziative perché siamo convinti che un ambiente di lavoro più equo e inclusivo sia alla base di un'economia solida e dinamica.”*

Brigitte Sardo, **presidente nazionale** di **ConfapiD**, ha chiuso i saluti istituzionali con un intervento appassionato: *“La parità di genere è una risorsa imprescindibile per il progresso delle PMI italiane,”* ha dichiarato **Sardo**. *“Gli strumenti e i benefici che ne derivano sono numerosi e tangibili. Attraverso la certificazione, possiamo garantire che le differenze di genere diventino una leva importante verso un cambiamento positivo nelle aziende. Questa certificazione rappresenta un passo avanti cruciale per garantire un ambiente di lavoro equo e motivante, capace di valorizzare il talento e la diversità di ogni individuo. È fondamentale che le aziende italiane, a partire dalle più piccole, riconoscano il valore di questa certificazione e si impegnino attivamente nel perseguirla. Ciò sancisce un passaggio di civiltà e*

democrazia che diventa anche un fatto tangibile, laddove i benefici che ne derivano si riflettono non solo in un miglioramento del clima aziendale, ma anche in un aumento della produttività e della competitività. La certificazione di genere innesca quindi necessariamente, a cascata, la creazione di una filiera più etica e competitiva”.

La **Consigliera di Parità di Regione Lombardia, Anna Maria Gandolfi**, ha sottolineato che: *“Garantire la parità di genere nelle aziende significa creare un ambiente di lavoro più equo e motivante, che si traduce in una maggiore efficienza e produttività. Le aziende che ottengono la certificazione di parità di genere registrano un incremento della produttività e una riduzione del turnover. Questi risultati sono un chiaro indicatore del fatto che investire nella parità di genere non è solo una scelta etica, ma anche una decisione strategica che porta a risultati concreti e tangibili. È fondamentale – ha proseguito **Gandolfi** – che le aziende comprendano di investire nella parità di genere, per raggiungere obiettivi più elevati di produttività. Regione Lombardia – ha riferito **Gandolfi** – ha stanziato **10 milioni di euro netti per sostenere** le piccole e medie imprese che decidono di intraprendere questo percorso per la **Certificazione della parità di genere**. Sono state presentate in totale **687 domande**, di queste **615** sono riuscite ad ottenere finanziamenti sulla linea A per i servizi di consulenza, e sulla linea B per i servizi di certificazione. Le aziende che hanno fatto richiesta sono le **piccole micro medie** aziende fino a 250 dipendenti: 94 aziende da 1 a 9 dipendenti, 313 da 10 e 49, 146 tra 50 e 125, 62 tra 126 e 249 dipendenti. Un segno tangibile di come anche le piccole e micro medie aziende siano state interessate a questo tipo di percorso”.*

Secondo i dati regionali, a **Brescia** sono state **107 le imprese** (pari al **17%**) che hanno ottenuto la certificazione di parità di genere utilizzando questo stanziamento. Un dato che vede la nostra città al secondo posto, solo dopo Milano con **207 imprese** (pari al **41%**).

Brigitte Sardo, presidente nazionale di **ConfapiD**, è poi intervenuta nuovamente per parlare degli **Sportelli Territoriali di Genere**, strumenti cruciali per supportare le aziende nel percorso verso la **PdR 125**. *“Questi sportelli offrono un supporto concreto alle imprese, con servizi di orientamento e prima consulenza gratuita per chi vuole approcciarsi alla certificazione e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di parità di genere – ha spiegato **Sardo** -. A Torino, con l'apertura del primo sportello di orientamento, abbiamo seguito le richieste di **più di 50 aziende** e, proprio perché siamo stati i primi, abbiamo attratto l'interesse anche da parte di aziende facenti capo ad altre associazioni datoriali. Come ConfapiD il nostro impegno è quello di avviare gli sportelli su scala nazionale ed estendere sempre di più questa rete di supporto per garantire a tutte le PMI l'accesso agli strumenti e alle risorse necessarie per ottenere la certificazione.”*

I benefici derivanti dall'audit di certificazione sono stati illustrati da **Fabrizio Fujani**, **Business Director** di **TÜV Rheinland Italia**, che ha evidenziato come questo processo possa generare **valore** aggiunto per le aziende. *“La parità di genere è un motore di crescita economica e di sviluppo – ha spiegato **Fujani** – e per questo motivo valorizzare il talento femminile nella vita economica e politica diventa un elemento indispensabile per dare maggiore spinta a innovazione e performance. Il 16 marzo 2022 è stata pubblicata la prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 - Linee Guida sul sistema di gestione per la parità di genere – che prevede l'adozione di specifici indicatori chiave di prestazione inerenti alle Politiche di Parità di Genere nelle organizzazioni. La certificazione di un sistema di gestione per la parità di genere, – ha proseguito –, si propone di promuovere e tutelare la diversità e le pari opportunità sul luogo di lavoro, misurandone gli stati di avanzamento e i risultati attraverso la predisposizione di specifici KPI di cui si rende conto nei documenti ufficiali. Questa certificazione prevede l'adozione di policy ideate per ridurre il divario in tutte le aree che presentano maggiori criticità, come le opportunità di carriera, la parità salariale a parità di*

mansioni, le politiche di gestione delle differenze di genere e la tutela della maternità. A livello nazionale oggi le aziende certificate sono circa 2.000, nella provincia di Brescia sono circa 100“.

Case history e networking

Un momento particolarmente apprezzato è stato il racconto del **case history** da parte di **Rudy Zucca**, **Amministratore unico** di **Security Trust**, che ha condiviso la propria esperienza nel percorso di certificazione. *“La Certificazione per la parità di genere – ha detto **Zucca** – si inserisce all’interno del percorso di Security Trust verso la sostenibilità e gli obiettivi SDGs: percorso intrapreso due anni fa e che ha condotto al primo Report di Sostenibilità 2022. In una realtà come la nostra è difficile mantenere un equilibrio quantitativo tra componenti maschili e femminili. La nostra attività è infatti prevalentemente legata a professionalità che tradizionalmente sono più attrattive per un target maschile. Avviare questo percorso ha significato ripensare al nostro approccio all’organizzazione in azienda, tenendo conto nei processi decisionali di aspetti che prima non venivano trattati in modo organizzato. Ha significato anche assumere la consapevolezza della responsabilità che abbiamo nel fare in modo che collaboratrici e collaboratori possano gestire la loro vita lavorativa e privata in modo sereno e conciliante, a seconda delle esigenze e delle specificità del singolo. Nel futuro di Security Trust – ha concluso – con il nuovo headquarter, mi auguro che questo percorso continui e che porti ad una maggiore presenza femminile e di giovani in azienda, unitamente ad un crescente benessere dei collaboratori negli ambienti aziendali”.*

L'evento ha confermato l'importanza di continuare a promuovere la **certificazione** della parità di genere come leva per uno **sviluppo sostenibile** delle PMI, consolidando il ruolo di **Confapi Brescia** come punto di riferimento per le imprese del territorio. I dati emersi durante il convegno hanno evidenziato che le aziende che investono nella **parità** di genere non solo migliorano il proprio ambiente di lavoro, ma ottengono anche significativi benefici economici e reputazionali. *“Confapi Brescia continuerà a supportare le PMI nel percorso verso la certificazione della parità di genere, offrendo strumenti e risorse per facilitare questo processo,”* ha concluso **Nadia Vivante**. *“La nostra missione è quella di creare un tessuto imprenditoriale più equo e sostenibile, e siamo convinti che la certificazione della parità di genere sia un passo fondamentale in questa direzione. Le aziende che scelgono di investire in questo percorso non solo contribuiscono a costruire un futuro più giusto e inclusivo, ma ne traggono anche benefici concreti”.*

Ufficio Stampa – Confapi Brescia

Tel. 030 23076 -

ufficiostampa@confapibrescia.it